IV/1

SU 155

CD:
TSK: A
NCT:
NCTR: 15
NCTN: 00219392
ESC: S30
ECP: S30
LC:
PVC:
PVCP: NA
PVCC: Napoli
PVCF: San Giuseppe
PVL: San Giuseppe (catasto)
CST:
CSTN: 01
CSTD: Centro Antico
CSTA: centro inglobato
ZUR:
ZURN: 04
ZURD: quartiere
SET:
SETT: SU
SETN: 155
SETP: 001
OG:
OGT:
OGTT: palazzo
OGTQ: pubblico
OGTD: Palazzo Gravina
RV:
RVE:
RVEL: bene individuo
CR:
CRD:
CRDR: STR
CRDX: 19.650
CRDY: 17.950
CRDZ: 20.50
UB:
CTS:
CTSF: 137
CTSD: 1978
CTSP: 232
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Via Monteoliveto
UBVN: 3
UBV:
UBVA: secondario
UBVD: Via dei Carrozzieri alla Posta
UBV:
UBVA: secondario
UBVD: Vico 1° Gravina
UBV:
UBVA: secondario
UBVD: Vico 2° Gravina
AU:
AUT:
AUTR: progetto
AUTN: d'Angelo Gabriele
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: completamento
AUTN: Di Palma Giovan Francesco
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: restauro
AUTN: Gioffredo Mario
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: decorazione
AUTN: De Mura Francesco
AUTM: bibliografica
AUT:
AUTR: decorazione
AUTN: Bonito Giuseppe

AUTM: bibliografica
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: inizio lavori
RENN: Il palazzo, commissionato da Ferdinando Orsini duca di Gravina, venne costruito nel 1513-49 da Gabriele d'Angelo secondo le forme del rinascimento toscano. I lavori proseguirono poi sotto la direzione di Giovan Francesco Di Palma, ma a seguito di varie interruzioni vennero completati solo verso la fine del XVIII secolo. Un intervento di restauro, voluto dal card. Domenico Gravina, venne eseguito da Mario Gioffredo tra il 1762 ed il 1782.In tale occasione venne realizzato il portale, creato il piano attico e decorato l'interno con stucchi ed affreschi. La decorazione, che vide attivi artisti del calibro di Francesco De Mura e Giuseppe Bonito, e' andata completamente distrutta durante un incendio scoppiato nel 1848. I successivi ampliamenti hanno comunque rispettato il severo impianto rinascimentale originario. Sulla facciata 8 nicchie racchiudono i busti-ritratto di membri della famiglia Orsini, copie ottocentesche degli originali eseguiti da Vittore Ghiberti nel XVI secolo.
RENF: bibliografica
n.d.c.
REL:
RELS: XVI
RELF: primo quarto
RELI: 1513
RELX: ca.
REV:
REVS: XIX
REVF: secondo quarto
REVI: 1848
REVX: ca.
SI:
SII:
SIIR: intero bene
SIIO: livelli continui
SIIN: 4
SIIP: p. t.; p. ammezzato; p. 1; p. 2
SIIV: a elementi seriali
IS:
ISP: Edificio di forma rettangolare con muri perimetrali in blocchi di pietra di piperno; volte a vela nel cortile porticato e a crociera nei corpi scala nonche' a botte nell'androne; copertura piana a terrazzo con travatura sui muri.
PN:
PNR: intero bene
PNT:
PNTQ: p. t.
PNTS: a corte
PNTF: rettangolare
PNTE: androne//cortile porticato
FN:
FNA: non accertabile
FNS:
FNSU: intero bene
FNST: continua
FNSQ: con sottofondazione (continua)
FNSC: muratura omogenea
FNSM: blocchi regolari di tufo
SV:
SVC:
SVCU: nucleo centrale
SVCT: pilastri
SVCC: a rocchi
SVCM: pietra di piperno
SVC:
SVCU: intero bene
SVCT: parete
SVCC: a rocchi
SVCM: pietra di piperno
SO:
SOU: androne
SOF:
SOFG: volta
SOFF: a botte
SOFQ: a tutto sesto
SOE:

SOER: intera volta
SOEC: muratura
SOES: blocchi regolari
SO:
SOU: nucleo centrale
SOF:
SOFG: volta
SOFF: a vela
SOFQ: quadrata
SOE:
SOER: vele
SOEC: muratura
SOES: blocchi regolari
SO:
SOU: corpo scala
SOF:
SOFG: volta
SOFF: a crociera
SOFQ: a tutto sesto
SOE:
SOER: voltine
SOEC: muratura
SOES: blocchi regolari
SO:
SOU: intero bene
SOF:
SOFG: solaio
SOE:
SOER: intero solaio
SOEC: muratura//in ferro
SOES: a soletta con nervature parallele
CP:
CPU: intero bene
CPF:
CPFG: piana
CPC:
CPCR: intera copertura
CPCT: travatura su muri
CPM:
CPMR: intera copertura
CPMT: guaina
CPMM: asfalto
SC:
SCL:
SCLU: interna
SCLG: scala
SCLO: principale
SCLN: 2
SCLL: angolare
SCLF: a rampe parallele
SCS:
SCSR: intera struttura
SCST: a sbalzo
SCSC: con struttura mista a sbalzo da parete
SCSM: marmo bianco//pietra di piperno//tufo
PV:
PVM:
PVMU: nucleo centrale
PVMG: in basoli
PVMS: a motivi geometrici
PVM:
PVMU: intero bene
PVMG: in marmo
PVMS: a motivi geometrici
DE:
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: nicchia con statua
DECQ: Sulla facciata 8 nicchie racchiudono i busti-ritratto di membri della fami
glia Orsini, copie ottocentesche degli originali eseguiti da Vittore Ghibe
rti nel XVI secolo.
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna

DECT: bugnato
DECQ: a cuscino su tutta la parte basamentale tra il piano terra e l'ammezzato.
DECM: pietra di piperno
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornice
DECQ: a motivi geometrici
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornicione
DECQ: a motivi geometrici
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: fascia marcapiano
DECQ: a motivi geometrici
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: portale
DECQ: a motivi geometrici
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: timpano
DECQ: a motivi geometrici//mistilineo//rettilineo su tutte le finestre
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto su cortile
DECL: esterna
DECT: cornice
DECQ: a motivi geometrici//mistilinea
DECM: pietra di piperno
DEC:
DECU: prospetto su cortile
DECL: esterna
DECT: cornicione
DECQ: a motivi geometrici//mistilineo
DECM: pietra di piperno
DEC:
DECU: prospetto su cortile
DECL: esterna
DECT: formella
DECQ: simboli araldici
DECM: marmo
DEC:
DECU: prospetto su cortile
DECL: esterna
DECT: lesena
DECQ: a motivi geometrici
DECM: pietra di piperno
CO:
STC:
STCR: intero bene
STCC: buono
RS:
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: 1762/00/00
RSTF: 1782/00/00
RSTT: Un intervento di restauro, voluto dal card. Domenico Gravina, venne esegui
to da Mario Gioffredo. In tale occasione venne realizzato il portale, crea
to il piano attico e decorato l'interno con stucchi ed affreschi. La decor
azione, che vide attivi artisti del calibro di Francesco De Mura e Giusepp
e Bonito, e' andata completamente distrutta durante un incendio scoppiato
nel 1848. I successivi ampliamenti hanno comunque rispettato il severo imp
ianto rinascimentale originario.
US:
USA:
USAR: intero bene

USAD: Facolta' di Architettura
USO:
USOR: intero bene
USOC: destinazione originaria
USOD: abitazione
AL:
SFC: 1
FTA:
FTAN: SBAA NA 2129/G
FTAP: fotografia colore
CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda
CMPN: Catalano C.
CMPD: 1995
FUR: Sardella F.
RVM:
RVMD: 1995/01/02
RVMN: Catalano C.
LIR: C
AN:
OSS: Dal 1936 il palazzo ospita la Facolta' di Architettura.